



NOTIZIE in CIRCOLO

EDITORIALE

NOTIZIE...IN CIRCOLO!

di Antonella Martino e Paolo Gennari

Eccoci ritrovati, pronti a mettere in circolo nuove notizie, interessanti argomenti e, ovviamente, alcuni simpatici colmi che certamente vi divertiranno!

In febbraio comincia un altro “cammino speciale” per i bambini della SMA. Infatti, con l'inizio della Quaresima, i nostri alunni sono impegnati a riscoprire il valore di questa festa, che non è solo il tripudio di uova di cioccolato, ma è un cammino in cui si ricorda l'atto d'amore più grande di Gesù verso tutti noi.

In copertina abbiamo deciso di riproporre e personalizzare il cartellone che suor Nicoletta ha appeso nel saloncino della Scuola Primaria. Come già spiegato ai bambini durante un buongiorno speciale, le matite, tutte diverse, richiamano le sfumature dei colori che caratterizzano la vita: scuola, famiglia, sport, amici.

Metaforicamente, anche BAMBINinFORMA, pagina dopo pagina, vi offre le tante sfumature dei nostri redattori, che anche in questo mese propongono una grande varietà di spunti e curiosità...tutte da scoprire.

Si va dalla scuola all'arte, dall'attualità alla natura, dal mondo dei media a quello della cucina...fino ai reportage di viaggio e ai motori. In più, per darvi una brillante anticipazione...ci sono grandi sorprese che ci aspettano il prossimo maggio. Volete sapere di che cosa stiamo parlando? Continuate a seguirci sui prossimi numeri.

Buona lettura!

I Direttori



a cura di
Sasha Gandini

Qual è il colmo per un sindaco?

Essere una persona fuori dal comune!

Qual è il colmo per un idraulico?

Non capirci un tubo!

Qual è il colmo per un vegetariano?

Mangiare la foglia.

Qual è il colmo per un miliardario?

Esprimersi con parole povere.

Qual è il colmo per un boscaiolo?

Essere licenziato in tronco.

Qual è il colmo per un pompiere?

Ritornare con la sua vecchia fiamma.

Qual è il colmo per un cardiologo?

Essere senza cuore.

Qual è il colmo per un elettricista?

Dare alla luce un figlio.

I COLMI
DI FEBBRAIO

LA SCUOLA



LA FESTA DI DON BOSCO

di Camilla Gittardi, Tommaso Inglese e Beatrice Morales

“All'età di 9 anni ho fatto un sogno, che mi rimase profondamente impresso nella mente per tutta la vita. Nel sonno mi parve essere vicino a casa, in un cortile assai spazioso, dove stava raccolta una moltitudine di fanciulli. Alcuni ridevano, altri giocavano, non pochi bestemmiavano. All'udire quelle bestemmie mi sono subito lanciato in mezzo a loro, adoperando pugni e parole per farli tacere. In quel momento apparve un uomo venerando, in virile età, nobilmente vestito. La sua faccia era così luminosa, che io non potevo mirarlo. Egli mi chiamò per nome e mi ordinò di pormi alla testa di quei fanciulli, aggiungendo queste parole: “Non con le percosse, ma con la mansuetudine e con la carità dovrai guadagnare questi tuoi amici. Mettiti, dunque, immediatamente, a dare loro un'istruzione sulla bruttezza del peccato e sulla preziosità della virtù”. Confuso e spaventato soggiunsi che io ero un povero ed ignorante fanciullo, incapace di parlare di religione a quei giovanotti. In quel momento quei ragazzi cessarono le risate, gli schiamazzi e le bestemmie, si raccolsero tutti intorno a colui che parlava. Quasi senza sapere che dicessi, soggiunsi:

“Chi siete voi che mi comandate l'impossibile?”

“Appunto perché tali cose ti sembrano impossibili devi renderle possibili con l'ubbidienza e con l'acquisto della scienza”

“Dove, con quali mezzi potrò acquistare la scienza?”

“Io ti darò la maestra, sotto alla cui disciplina puoi diventare sapiente, e senza cui ogni sapienza diviene stoltezza”

“Ma voi chi siete, che parlate in questo modo?”

“Io sono il figlio di colei che tua madre ti insegnò a salutare tre volte al giorno”

“Mia madre mi dice di non associarmi con quelli che non conosco, senza suo permesso; ditemi il vostro nome”

“Il mio nome domandalo a mia madre”

In quel momento vidi accanto a lui una donna di maestoso aspetto, vestita di un manto, che splendeva da tutte le parti, come se ogni punto di quelle fosse una fulgidissima stella. Scorgendomi sempre più confuso nelle mie domande e risposte, mi accennò di avvicinarmi a lei”.

Questo è l'emozionante racconto del sogno dei nove anni, che noi abbiamo imparato a conoscere bene in varie occasioni di questi anni scolastici.

Abbiamo deciso di partire raccontandolo anche a voi lettori, per arrivare a raccontarvi come abbiamo trascorso la sua festa, il 31 gennaio. In questo giorno, infatti, tutte le scuole salesiane festeggiano Don Bosco, il santo di tutti noi giovani.

LA SCUOLA

Quella mattina, una volta entrati a scuola nel saloncino, abbiamo giocato a rubarci a vicenda la bandiera di Don Bosco; intanto si potevano cantare anche le tante canzoni a lui ispirate, come "Giullare dei campi".

In seguito abbiamo partecipato alla messa in palestra: alcuni di noi hanno anche fatto i chierichetti!

Finita la messa siamo entrati in classe, dove ci aspettava un profumino molto invitante sulla cattedra: infatti, protetti dalla custode (la nostra maestra) c'erano degli ottimi panini al salame e, appena è suonato l'intervallo, ce li siamo mangiati tutti!

Dopo l'ottimo panino e il divertente intervallo siamo andati nel salone, dove abbiamo fatto varie prove di canto, ballo ma anche riflessioni sulla storia di Don Bosco.

Dopo esserci svagati un po' all'intervallo, siamo tornati in palestra dove abbiamo giocato a calcio e a dodgeball.

Finita palestra ci è stato proposto un divertente mini-corso da giocolieri, dove ci hanno fatto camminare su una palla, ci hanno fatto fare lo slalom con delle specie di trampoli e una catapulta, grazie alla quale dovevamo lanciare un pollo in una ciotola.

Alla fine della giornata siamo usciti con un gran sorriso in volto e con un ricordo indelebile!



LA SCUOLA

A SPASSO PER LA LOMBARDIA

di Marco Carletti, Gabriele Cincotta e Tewodros Pianciamore

Durante questa prima parte dell'anno, in geografia abbiamo iniziato a scoprire meglio l'Italia, attraverso lo studio delle sue regioni. Le nostre maestre hanno deciso di farci approfondire le conoscenze proprio del luogo in cui viviamo, cioè della regione Lombardia. Così tutti gli alunni delle classi quinte hanno svolto un lavoro di ricerca a gruppi formati da due o tre bambini. Una volta stabiliti gli argomenti, ognuno di noi si è messo alla ricerca di notizie interessanti usando diverse fonti e una volta pronto il materiale, ogni gruppo ha potuto lavorare in classe, mettendo insieme le varie informazioni.

Gli argomenti trattati sono stati tanti: le caratteristiche fisiche, economiche e ambientali, le particolarità delle province, il folklore e i piatti tipici regionali.

Questo lavoro è durato in tutto quattro ore dove ognuno ha dato il massimo per contribuire al lavoro del gruppo.

Il lavoro svolto insieme ci ha permesso anche di rafforzare i legami tra di noi.

Questa ricerca crediamo sia piaciuta a tutti, quindi dobbiamo ringraziare le nostre maestre per la fantastica idea che ci hanno proposto!



LA SCUOLA

INTERVISTA SULL'ARTE ALLE MAESTRE DI QUINTA

di Sasha Gandini e Filippo Marinoni

Cari lettori, in questo mese abbiamo deciso di proporre un'intervista sull'arte alle maestre di quinta: Antonella, Marina e Monica. Ci teniamo a farvi capire di più qual è l'approccio a questa importante e creativa materia nella nostra scuola.

Ecco le nostre domande:

1) Ti piace insegnare arte? Perché?

2) Qual è il significato dell'arte secondo te?

3) Secondo te arte e immagine è una materia importante da insegnare nelle scuole?

ANTONELLA

1) Insegnare arte mi piace, anche se devo ammettere di non essere molto abile nel disegno libero, ma me la cavo bene se devo copiare un'immagine a mano, inoltre adoro colorare!

2) Il significato dell'arte secondo me è quello di riuscire a comunicare qualcosa agli altri, senza usare le parole.

3) Credo che arte e immagine sia una materia speciale e importante da insegnare nelle scuole. Attraverso l'uso di colori vari, questa materia permette ai bambini di esprimere emozioni e pensieri che magari non riuscirebbero a descrivere a voce.

Poi, cosa non di poco conto, è divertente sporcarsi le mani con le tempere e riempirsi gli indumenti con i glitter, sia per i bambini sia per le maestre.

MARINA

1) Mi piace molto insegnare arte, è una delle mie materie preferite! Ho la passione per il disegno da quando sono piccola e trasmettere questa passione ai miei alunni mi piace molto. Inoltre propongo idee diverse e originali stimolare e catturare l'interesse dei miei alunni.

2) Per me il significato dell'arte è quello di poter esprimere se stessi attraverso disegni o creazioni; si possono esprimere emozioni, pensieri o sensazioni in un modo diverso dalle parole.

3) E' molto importante! Sia per quello che ho detto prima, sia perché è molto divertente sperimentare colori, materiali e tecniche di disegno sempre diverse. W l'arte!

MONICA

1) Insegnare arte è per me un po' faticoso perché non sono una grande artista. Mi piace colorare, ma nel disegno non riesco a esprimermi come vorrei.

2) Credo che l'arte ci permetta di rendere la nostra vita più bella, sia esteticamente, sia interiormente. L'arte è in grado di risvegliare l'artista che sta in ognuno di noi.

3) Insegnare arte e immagine è molto importante, perché attraverso l'arte, i bambini possono sviluppare molte abilità. Inoltre, l'arte può aiutare a sviluppare la fiducia in se stessi e l'autostima, poiché si vedono le proprie creazioni prendere vita.

ARTE

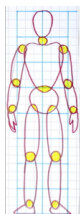
IL DISEGNO

di Fiammetta Trovati, Jacqueline De Lorenzi
e Chiara Frattini

Cari lettori, oggi vi parliamo delle tecniche del disegno e come realizzarle in modo molto semplice.

Buona lettura!

Iniziamo dicendo che i disegni si possono fare in due modi: bianco e nero o colorati. Per fare un disegno possiamo usare matite, tratto pen, pennarelli, acquerelli...



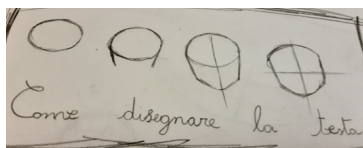
Il corpo

Per disegnare il corpo dobbiamo seguire varie fasi, che vi spiegheremo passo per passo; così diventerete dei bravissimi artisti!

Ora disegnate sul vostro foglio quello che ho disegnato io.

La testa

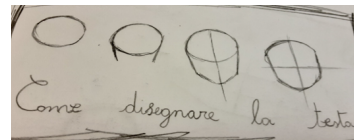
Per disegnare la testa inizia disegnando un piccolo cerchio, poi traccia una linea attraverso il centro del cerchio e questa sarà la nostra linea guida per il centro del viso. Ora dovrete aver sul foglio il risultato che c'è pure nel mio disegno.



La bocca

Per fare la bocca iniziamo facendo una linea orizzontale e verticale e delle linee sopra e sotto le due linee.

In seguito è opportuno disegnare delle linee oblique vicino alla linea orizzontale e verticale e poi modellare la vostra bocca.



Occhi

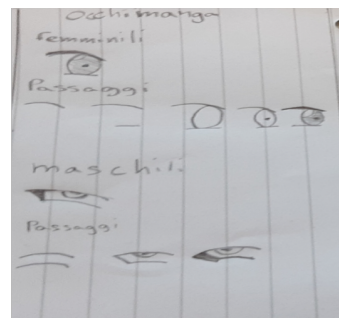
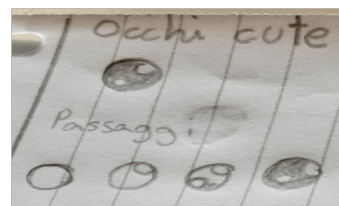
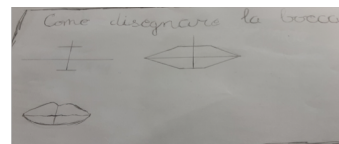
Gli occhi sono disegnati in vari modi: ci sono quelli cute, quelli manga, quelli cartoon... ma procediamo con ordine.

Occhi cute

Gli occhi cute si fanno con un cerchio grande all'interno del quale si disegnano piccoli cerchi, ma non uno dentro l'altro, ma uno su ed uno giù. In seguito è opportuno colorare il cerchio grande, lasciando i due cerchietti piccoli bianchi.

Occhi manga

Iniziamo dicendo che gli occhi manga si possono disegnare in due modi: quelli femminili prevedono la realizzazione di una curveta,

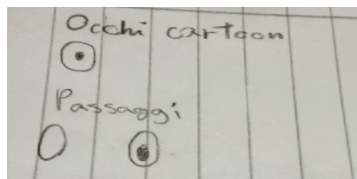


ARTE

poi un po' più in giù una più corta. Successivamente si fa una forma ovale, all'interno della quale inserire un piccolo cerchietto.

Occhi manga maschili

Iniziamo facendo delle linee alla fine ricurve: una su ed una giù; poi una linea verticale ed infine un mezzo cerchio su.

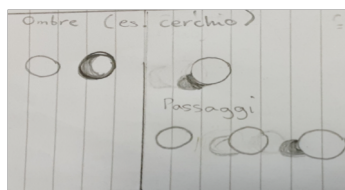


Occhi cartoon

Gli occhi cartoon sono facilissimi. Basta solo fare dei cerchi ovali, dentro i quali inserire un cerchietto ovale nero.

Le ombre

Prendiamo come esempio il cerchio: prima di tutto bisogna fare il disegno e poi si va di fianco iniziando a fare un semicerchio, che parte con la matita leggera, che piano piano viene calcata.



Le emozioni

Le emozioni servono a dare l'espressione al disegno e sono tantissime!



Il vestito

Il vestito è un elemento essenziale per il disegno di un corpo. Vediamo come si realizza!

I vestiti manga

I vestiti manga sono tipicamente divise scolastiche, vestiti eleganti o sportivi.

Come disegnare divise scolastiche:

I vestiti kawaii

I vestiti kawaii sono quelli tipici delle bambole; i tipi più diffusi sono: salopette, maglione e jeans o pigiami a tuta.

Come disegnare una salopette:

1. Disegnare il collo e le spalle;
2. Disegnare le maniche corte (o lunghe) e le maniche con il colletto;
3. Disegnare la gonna;
4. Disegnare la parte superiore della salopette con una bretella cadente;
5. Fare i dettagli.

I vestiti cartoon

I vestiti cartoon sono quelli nei cartoni animati, i più usati sono maglietta e pantalone o vestito classico.

Come disegnare un vestito cartoon:

1. Fare il collo e le spalle;
2. Fare il corpetto;
3. Fare la gonna;
4. Fare i dettagli.



ATTUALITA'

LA GIORNATA DELLA MEMORIA

di Chiara Frattini

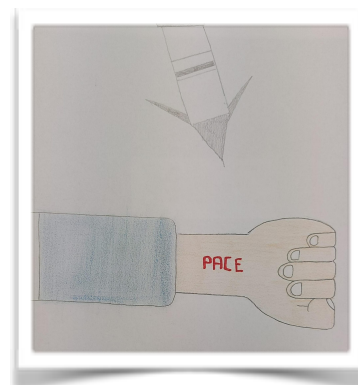
La Shoah è uno degli avvenimenti storici più terribili. Sterminare sei milioni di persone, senza un motivo.

Al mondo esistono davvero persone così?

Purtroppo sì, ma esistono anche persone intelligenti come Janusz Korczack, che è entrato volontariamente nel campo di concentramento di Treblinka solo per stare vicino ai ragazzi che gli erano stati affidati in orfanotrofio.

Gli ebrei sono stati: perseguitati, rinchiusi in prigioni, privati della libertà e uccisi. La persona che ha distrutto questa popolazione è Hitler, che si uccise per non dare soddisfazione a chi lo stava per catturare. In uno dei campi di concentramento più famosi c'è una frase: «Chi scorda il passato è costretto a ripeterlo».

I simboli di questa tragedia sono il filo spinato e la stella di David. Il 27 Gennaio è stato deciso di celebrare la giornata della memoria per non scordare ciò che hanno fatto passare agli Ebrei.



Disegno di Davide Cordoves

di Marica Re

La giornata della memoria, il 27 gennaio, è un giorno importante e deve esserlo per sempre.

“E adesso chi parlerà?” fu la domanda che spesso si ripetevano i sopravvissuti della Shoah, lo sterminio degli ebrei voluto dai nazisti durante la seconda guerra mondiale.

Una tragedia enorme, che lasciò dietro di sé sei milioni di vittime. E' una cosa davvero brutta perché i popoli più forti mettevano gli Ebrei, considerati un popolo debole, nei campi di concentramento, per poi essere uccisi. Tutto questo non è giusto, perché noi siamo tutti uguali, tutti devono avere le proprie libertà e tutti hanno il diritto di essere rispettati. Con molta pazienza e con molto coraggio, i sopravvissuti si sono conquistati il diritto di testimoniare, per esempio scrivendo un libro. Pensiamo a Primo Levi, l'autore di “Se questo è un uomo”, oppure permettendo la pubblicazione di documenti importanti, come il Diario di Anne Frank, che è una ragazza tedesca, morta in un campo di concentramento nel 1945.

Tutti gli Ebrei, per farsi riconoscere, avevano una stellina sul proprio vestito, chiamata “Stella di David”.

I bambini e gli adulti, nei campi di concentramento, venivano sfruttati, lavorando nei campi, poi, quando faceva freddo, soffrivano molto, perché nessuno portava a loro una coperta o qualcosa di caldo e non mangiavano molto, perché cibo gliene davano poco, per questo erano molto magri!

Speriamo che queste cose non si ripeteranno mai più. Nulla di tutto questo può essere dimenticato, abbiamo il dovere di ricordare e insegnare!

ATTUALITA'

di Giorgio Lamberto

Per me il giorno della Shoah è molto importante perché si ricordano le molte vite uccise per niente, si ricorda anche la liberazione dai campi di concentramento e questo per noi è un mezzo sollievo, mezzo sollievo perché nei cuori delle persone che hanno vissuto questo dramma, rimarrà per sempre la tragedia che hanno vissuto quando erano ragazzi, bambini, addirittura neonati.

Non riuscirò mai a capire la cattiveria, la crudeltà di queste persone, spero che qualche soldato dell'esercito di Hitler si sia almeno reso conto che ha aiutato a fare una strage di Ebrei e senza neanche un motivo!

Quello che mi ha fatto soffrire di più sono state le docce che spruzzavano i gas nocivi, come si fa ad uccidere delle persone per niente!!

Mi fa anche soffrire quando parlano delle persone, sopravvissute a questa strage, che non riescono neanche a parlare per la tragedia che hanno vissuto.

Secondo me Hitler si è suicidato perché, forse, si è pentito di quello che ha fatto e di quante persone ha fatto soffrire.

di Tommaso Rinaldi

Ecco arrivato come tutti gli anni il 27 gennaio, un giorno che ora è importante e che dovrà esserlo anche in futuro. Questa giornata non è solo una rievocazione storica, ma anche un impegno per ogni discriminazione. Viene chiamata GIORNATA DELLA MEMORIA perché viene ricordata la SHOAH, cioè lo sterminio nazista che ha portato 6 milioni di vittime ebrei.

I nazisti, in passato, consideravano gli ebrei una razza inferiore e diversa meno importante degli animali e per questo li mettevano nei campi di concentramento separati dalla libertà da del filo spinato.

Prima di entrare nei campi di concentramento i nazisti facevano degli stampi a fuoco sulle loro braccia in modo tale da distinguerli.

Nei campi di concentramento Hitler e i suoi soldati facevano faticare gli ebrei per poi ucciderli mettendoli sotto delle docce da cui invece che acqua uscivano gas nocivi e inoltre per non occupare spazio con bare e tombe bruciavano i loro corpi nei forni crematori.

Per fortuna, grazie ad alcune persone che hanno messo a rischio la propria vita, qualcuno è riuscito a scappare. Molti dei sopravvissuti, oltre a testimonianze orali, hanno voluto approfondire scrivendo libri e recitando film. I sopravvissuti oggi, però, sono quasi pari a zero e il loro compito di testimoniare spetterà a noi.

Secondo me il comportamento nazista era ingiusto, perché non si può togliere la libertà alle persone e non permettere loro di vivere la propria vita perché d'altronde siamo tutti UMANI! Ora bisogna solo continuare a testimoniare, a insegnare per non dimenticare MAI l'accaduto e per non commettere più gli stessi errori fatali!



Disegno di Martina Iaccarino

NATURA E ANIMALI

I GRANCHI

di Luca Goganau e Michael Ferrari



1,2,3... sono troppi i granchi da contare, vero? Bene ora ve ne elencheremo un po'.

1) Granchio blu: è una delle specie delle coste atlantiche del continente americano.

2) Granchio del cocco: famoso per la sua capacità di rompere le noci di cocco con le sue forti chele. Chiamato anche "granchio ladro" perché può rubare oggetti luccicanti.

3) Granchio del Giappone: è il più grande della sua specie con ben 100-120 cm. È considerato un fossile vivente.

4) Granchio nero: più diffuso nel territorio dei Caraibi si può trovare anche ad Ovest di Cuba tra le Antille ad oriente fino alle Barbados.

5) Granchio violinista (o Uca): è chiamato così per la sua grande chela.

6) Granchio Vampiro: NO, NON È UN GRANCHIO SUCCHIA SANGUE! È una specie semi-terrestre molto colorato originario di Giava, in Indonesia.

7) Granchio eremita: più comunemente detto paguro, appartiene alla superfamiglia di crostacei dodecapodi.

Lo so che voi vorreste che noi continuassimo, ma se volete saperne di più...provate a cercarli!

Uffa, e va bene, vi concediamo un bonus...

8) Granchio da moleca: conosciuto anche come granchio comune o granchio carcino (quanti nomi!) è un crostaceo decapode appartenente alla famiglia Portunidae e alla sottofamiglia Carcininae.

NATURA E ANIMALI

I CAVALLI: PRIMA PUNTATA

di Giulia Castiglione e Caterina Gagliardi

Cari lettori, oggi vi vogliamo raccontare nel modo più esatto possibile di un animale che amiamo: Il cavallo. Speriamo di farvi apprezzare questi animali come del resto facciamo noi!

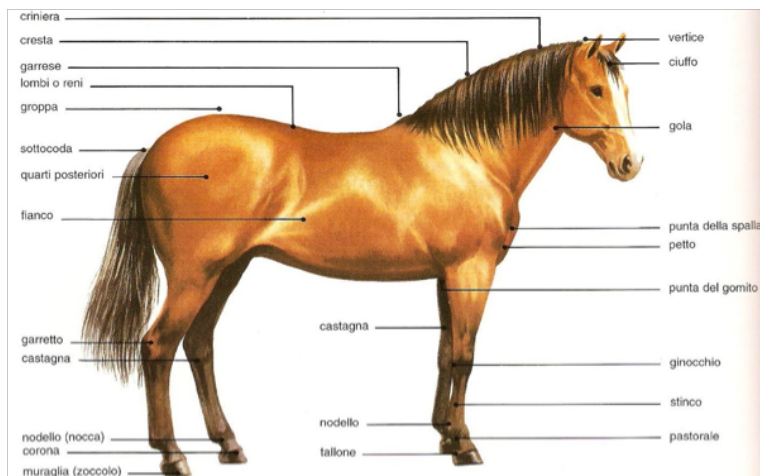
CARATTERISTICHE

I cavalli non sono tutti uguali...

Molti cavalli hanno avuto un passato duro che non lascia certamente loro bei ricordi, perciò, hanno un carattere non molto socievole, proprio per questo motivo essi hanno paura che noi umani possiamo trattarli male.

Ma non esistono solo cavalli con questo carattere, ma anche molto dolci e socievoli, che sono stati comprati e addestrati per bene. Il carattere, tuttavia, cambia da cavallo a cavallo, come nelle persone del resto, possono essere disubbidienti, energici, pigri, indipendenti...

CARATTERISTICHE FISICHE



ALIMENTAZIONE

I cavalli per avere una vita sana hanno bisogno di fieno e mangimi, senza ovviamente escludere frutta e verdura.

Ma non hanno solo bisogno di mangiare questi alimenti, ma anche altre cose, come ad esempio l'avena per cavalli o anche snack.

Ora però vorremmo, parlare a voi lettori dei vari mangimi perché è uno tra gli alimenti più importanti da introdurre: Il primo mangime è proprio il fieno, Il secondo che possiamo ricordare è il foraggio dopodiché anche il muesli; non di meno importanza sono il pastone e il pellet.

NATURA E ANIMALI

INTELLIGENZA

Quando parliamo dell'intelligenza del cavallo non dobbiamo intendere se risponde al comando o no, ma dobbiamo pensare al loro livello di apprendimento, come per esempio, visto che alcuni di essi vivono ancora in natura, bisogna anche verificare le cause che hanno su di loro la mancanza di cibo e la siccità.

RAZZE

Le razze dei cavalli possono essere molto antiche, nate da diversi incroci e possono avere impieghi totalmente diversi! Le più conosciute sono:

ARABI

Il cavallo arabo è uno dei più famosi e ha totalmente influenzato moltissime razze attuali! Si ritiene che sia la razza più antica ancora esistente.

È stata selezionata come una razza adatta al deserto e può vivere con pochissimo cibo. Risale a oltre cinquemila anni fa. Sono cavalli intelligenti e imparano in fretta, quindi semplici da addestrare, ma sono anche focosi e facilmente irritabili. Sebbene non siano la miglior razza per imparare a cavalcare, rimangono sempre ottimi cavalli da corsa. Sono generalmente alti 1,4- 1,6 metri, può essere di tutte le tinte tranne il Palomino e vengono impiegati nell'endurance, nelle corse, nel dressage e nelle mostre.

FRISONI

Questo cavallo è considerato da alcuni il più bello del mondo: unicamente nero, il frisone fu allevato come cavallo da guerra nell'Europa nord-occidentale, in quella che oggi è l'Olanda. Può essere alto fino a 1,6 metri e viene tutt'ora utilizzato impiegato nel dressage, nelle mostre e nel western riding.

PUROSANGUE

Questa razza è stata ottenuta dopo incroci selettivi e la loro discendenza risale a tre stalloni: Byerley turco, il Darley arabo e il Godolphin arabo (i nomi derivano dai proprietari). È un atleta formidabile: se lanciato al galoppo può raggiungere i 64 km orari che riesce a mantenere per circa 1,60 km; grazie alla discendenza araba è veloce e resistente, oltre che bellissimo.

APPALOSA

Si ritiene che i cavalli macchiati siano giunti in America con gli spagnoli intorno al 1600.

All'inizio ne catturarono qualcuno e in Nez Percés (nasi forati) che diedero inizio all'allevamento e alla selezione di questa particolare razza.

In questa tribù si estendeva intorno al fiume Palouse e "A Palouse" fu il nome che diedero a questa razza.

Il mantello di questa razza è molto variopinto e non esistono due esemplari uguali: otto sono i disegni fondamentali: Coperta macchiata, coperta bianca, maruzzato.



NATURA E ANIMALI

AKHAL TEKKE'

L'Akhal Tekkè è una razza che da secoli viene allevata dalle tribù Turcomanne dell'Asia centrale, regione isolata, circondata da montagna e deserti. La tesi che questa razza non sia stata mai incrociata con razze diverse presenta aspetti terribili: Si tratterebbe di una razza pura e antichissima (oltre 4000 anni!).

È veloce e ha grandi doti di resistenza e infatti un gruppo di loro riuscì di compiere una straordinaria prova: hanno viaggiato per ben 4000 km da Ashkhab a Mosca, nel 1935, attraversando il deserto senza un filo d'acqua.

È un cavallo elegante, snello, di struttura leggera, con testa aggraziata e intelligente.

Dal punto di vista caratteriale si presenta vivace e coraggioso talvolta, testardo e ribelle. Inoltre, è la razza di cavallo più costosa al mondo.



PONY

L'unica differenza fra pony e cavalli è l'altezza e il garrese: un pony può essere alto fino a 149 cm.

Tra le razze di pony più conosciute troviamo:

FJORD

Nato in Norvegia questo cavallo è docile e tranquillo. È molto simile ai cavalli che utilizzavano i vichinghi per le loro tornei e scorrerie equestri.

La sua forza, il temperamento facilmente addestrabile l'ha reso molto apprezzato. Vengono tutt'ora utilizzati per gare di trotto, lavori agricoli, sella per bambini.

SHETLAND

La presenza di questi minuscoli equini sulle isole dell'arcipelago Shetland risulta misteriosa. Le teorie principali sono due: secondo la prima questa presenza risale addirittura all'età del bronzo, come testimonianza ebbero i numerosi reperti fossili ritrovati; la seconda invece è che un naufragio di Celti, Vichinghi o Spagnoli sia avvenuto tra queste isole. Oggi questo minuscolo pony è il cavallo più forte al mondo in rapporto alla taglia.

PULEDRI

I puledri quando nascono entrano automaticamente in una fase di pericolo. Essi nascono principalmente di notte o all'alba. I puledri dopo 30 minuti dalla nascita cercheranno a reggersi in piedi; dopo il reggersi in piedi riusciranno a fare il primo passo incerto, dopo di esso cercheranno il proprio punto di riferimento che quasi sempre è la mamma o un luogo, ma prima, come anche noi umani, hanno bisogno della propria mamma accanto che li faccia riprendere dando loro del latte. Un'altra curiosità da conoscere è che essi iniziano a galoppare e trotterellare dopo due ore. Per circa un mese i puledri staranno attaccati alla propria mamma e viceversa. Saranno puledri fino a 6 anni.

ENTERTAINMENT

FILM E SERIE TV: I NOSTRI CONSIGLI

di Beatrice Morales, Gianpaolo Barrella e Karen Wahor

Cari lettori, visto che il 2024 è arrivato, vi chiederete cosa guardare in tv o al cinema? Vi segnaliamo le serie e i film che sono usciti o presto usciranno al cinema...premesse necessaria: li abbiamo visti tutti!

Serie

Di4RI (dramma): uscita il 6 dicembre, 2 stagioni Netflix

Si svolge alla scuola media Galileo Galilei sull'isola d'Elba: è la storia di un gruppo di compagni di scuola. Le loro giornate trascorrono tra milioni di sorprese e avvenimenti, di cotte, di primi baci, di belle amicizie e di liti tra rivali.

MERCOLEDI ADDAMS (horror): a breve uscirà la seconda stagione su Netflix

È la storia di Mercoledì, una ragazza particolare considerata diversa che non si uniforma agli altri. È la figlia di Morticia e Gomez Addams: dopo l'ennesimo incidente scolastico (mette dei piranha in piscina per vendicare il fratello preso in giro da alcuni bulli) viene costretta dai genitori a trasferirsi nell'ennesima scuola. Finisce alla Nevermore Academy, un istituto superiore ideato per reietti, cioè coloro che hanno difficoltà ad integrarsi.

UNO SPLENDIDO ERRORE (dramma adolescenziale): uscita il 7 dicembre 2023

La protagonista è Jackie che, rimasta orfana per un incidente dei genitori, va a vivere nella famiglia numerosa della sua tutrice legale in una piccola città, dove impara molte cose sull'amicizia, sulla speranza e sull'amore.

THUNDERMAN (commedia/azione)

Phoebe e Max, insieme al resto della loro famiglia, hanno dei superpoteri che permettono loro di conquistare il mondo, ma mentre Phoebe vuole usare i suoi poteri per aiutare gli altri, Max preferisce fare altro.

Film

I FANTASTICI 5 (drammatico/ sportivo)

È la storia di un gruppo di atleti paraolimpici e del loro allenatore Riccardo, rimasto vedovo e con due figlie a carico: Giorgia e Anna. L'uomo deve preparare 4 velocissimi al campionato europeo che si svolgeranno da lì a breve.

LA GUERRA DEI NONNI (commedia): in uscita il 28 febbraio

Due nonni incaricati di accudire i nipotini mentre i genitori sono in vacanza competono per l'affetto dei bambini dando vita a situazioni divertenti e comiche.

LIFT (azione): uscito il 12 gennaio 2024

Volano scintille quando un inaffidabile ladro unisce le forze con un agente dell'Interpol per una difficile rapina su un aereo di linea.

IL RAGAZZO E L' AIRONE (avventura e fantastico): uscito il 1 gennaio 2024

Mahito, un ragazzo di 12 anni, fatica ad ambientarsi in una nuova città dopo la morte di sua madre. Quando un airone parlante gli dice che sua mamma è ancora viva, vanno insieme a cercarla in mondo fantastico.

WONKA (azione, musical): uscito l'8 dicembre

Willy Wonka arriva in una nuova città per aprire una cioccolateria alle Gallerie Gourmet. Purtroppo i suoi sforzi sono vani perché, anche se la gente è tanta, tre cioccolatai del luogo lo cacciano via grazie alla polizia.

ENTERTAINMENT

WISH (animazione, commedia): uscito il 22 novembre

La diciassettenne Asha e la sua capra Valentino, per salvare il regno, viaggiano verso Rosas, il mitologico regno dei desideri dove le fantasie possono diventare davvero reali.

PARE PARECCHIO PARIGI (commedia): uscito il 18 gennaio 2024

Tre fratelli che non si parlano da cinque anni decidono di esaudire il desiderio del loro padre, anziano e malato, ossia fare un viaggio a Parigi.

VI PARLIAMO DI YOUTUBE

di Giovanni Francalancia e Michael Ferrari

Youtube è una piattaforma che consente la condivisione e visualizzazione di un video.

I video che possiamo trovare sono: video clip (brevi filmati accompagnati da una colonna sonora), trailer, cortometraggi (cioè brevi film), notizie, live streaming (ovvero video normali, ma in diretta), video musicali, cartoni animati e film veri e propri. Youtube è stato fondato da Jawed Karim, Chad Hurley e Steve Chen a San Mateo in California, uno stato nel Nord America, il 14 febbraio 2005. Quindi, fino a oggi, sono trascorsi quasi 29 anni!

Grazie a questa app rivoluzionaria i fondatori hanno ricavato 29,24 miliardi di euro.

Il primo Youtuber italiano a pubblicare un video su Youtube è stato "Favij", che è stato il primo anche a raggiungere il milione di iscritti nella nostra regione.

Il primo video, invece, è stato "Me at the zoo" di Jawed Karim, il creatore.

Lo Youtuber più famoso del mondo è "Mr. Beast", che conta 202 milioni di iscritti, mentre il video con più visualizzazioni è "Baby Shark", con 3,8 miliardi di visualizzazioni, realizzato dallo Youtuber "PinkFong Baby Shark."

A noi piace questa piattaforma perché crediamo che Youtube abbia dato voce a tante persone creative e, inoltre, ci possa dare la possibilità di imparare anche divertendoci!



CURIOSITA'

GLI ARCOBALENI

di Viola Stagni

Vi siete mai chiesti come si creano gli arcobaleni? Sì? No? Qualunque sarà la vostra risposta, io ve lo dirò. Esistono tantissimi tipi di arcobaleni, e i miei preferiti sono:

L'ARCOBALENO NOTTURNO:

Un bellissimo arcobaleno che si forma con la luce lunare.

L'ARCOBALENO DOPPIO:

Un arcobaleno che è composto da 2 archi con colorazioni diverse.

L'ARCOBALENO "NORMALE":

Formato dalla luce solare.

L'ARCOBALENO MONOCROMATICO:

All'alba o al tramonto, quando il Sole è molto basso nel cielo e si forma un arcobaleno, le componenti blu e verdi della luce vengono diffuse ed è possibile osservare solo quelle gialle e rosse. Questo causa la visione di un arcobaleno rosso.

L'ARCOBALENO RIFLESSO:

Altre varianti di arcobaleno vengono prodotte quando la luce solare si riflette su una massa di acqua.

CURIOSITÀ

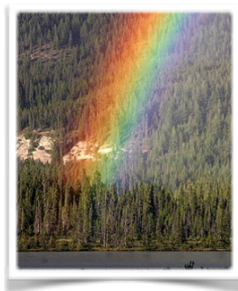
Sapete che gli arcobaleni in realtà sono cerchi?

Gli arcobaleni sono usati per molti simboli significativi, come la bandiera della pace.

La maggior parte degli artisti ha rappresentato almeno una volta un arcobaleno nella sua opera.

In foto è raffigurata la fine dell'arcobaleno, cosa che vorrei vedere...cercando di tuffarmi dentro!

Grazie per il vostro tempo e... buona continuazione!



BREVE STORIA DEL BURRO

di Jacopo Ferrario, Viola Zanotta
e Miriam Tiso

La leggenda narra che il burro sia nato nel 3000 a.C. all'epoca dei Babilonesi. In quel periodo c'era una guerra e c'era un ragazzo che voleva arruolarsi nell'esercito, perché a quel tempo combattere era un onore. Però questo ragazzo era troppo esile e magro e quindi non lo accettarono nell'esercito. Questo ragazzo, amareggiato, si arrabbiò e con la sua bisaccia di pelle, all'interno della quale c'era il latte, salì su una collina. Il ragazzo appese la bisaccia ad un albero e cominciò a tirargli i pugni per allenarsi; così diventò più grande e muscoloso. Si allenò ogni giorno colpendo la bisaccia con un bastone. Qualche tempo dopo tornò l'esercito, tutto ferito perché battuto nella guerra dagli avversari. In quel momento il ragazzo, triste perché la guerra era finita e non era riuscito ad arruolarsi, aprì la bisaccia e si accorse che il latte si era trasformato in una sostanza strana, cremosa e con un buon odore. Per curiosità la mise sulle sue ferite e scoprì che aiutava a guarire. Lui ancora non lo sapeva, ma aveva appena scoperto il burro. Quando colpiva il sacco durante gli allenamenti faceva separare il siero dal grasso del latte. Condivise questo grasso anche con i feriti in guerra per farli guarire più velocemente. All'inizio il burro venne usato come crema e, successivamente, si scoprì che era buono anche per cucinare.

BARCELLONA

di Giovanni Francalancia e Alessandro Testa

Barcellona è una tra le più importanti città spagnole con una popolazione di 1,63 milioni di abitanti e un'area di 101,9 km². Vanta molti monumenti famosi e importanti, visitati da milioni di turisti ogni anno, come la Sagrada Família che è una enorme chiesa cattolica, che una volta conclusa sarà alta 172 metri e i cui lavori sono iniziati il 19 marzo 1882 da Antoni Gaudí. Entro massimo il 2026 dovrebbe essere finita, secondo il progetto dell'architetto, seguito ormai da nuovi professionisti.

Poi c'è, ad esempio, la casa Batlló, che ha 6 piani ed è alta 32 metri; i suoi lavori sono iniziati nel 1904 e finiti nel 1906, per la bellezza dello stile modernista è stata dichiarata patrimonio dell'umanità dell'UNESCO nel 2005 ed è stata abitata dalla famiglia Batlló.

Barcellona, essendo una grande città, ha anche una grande squadra: FC Barcellona, un team calcistico che come sponsor ha Spotify e che ha vinto cinque Champions League, 31 coppe del re, 2 coppe della Liga, 14 supercoppe di Spagna, 4 coppe de Oro, 4 coppe delle coppe, 3 coppe delle fiere, 3 supercoppe delle fiere, 5 supercoppe UEFA, 2 coppe Latine e 3 coppe del mondo per club.

Come allenatore il Barcellona ha Xavi, che è un ex giocatore leggendario del Barcellona e, come presidente, Joan Laporta. I colori che la rappresentano sono il blu e il granata. Come stadio il Barcellona ha il Camp Nou.

TORTA ALLE CAROTE E NOCCIOLE

di Lorenzo Puzifferri

Ciao a tutti, in questo articolo vi parlerò di una ricetta che preparo quasi sempre in casa mia.

È una ricetta molto semplice ma vi invito comunque a cucinarla.

Ecco gli ingredienti.

PER LA TORTA

3 carote
60g di nocciole pelate e tostate
150ml di olio di semi (girasole)
3 uova
200g di zucchero
1 arancio
1 cucchiaino di cannella
240g di farina tipo 0
16g di lievito per dolci

PER LA GLASSA

200g di mascarpone
60g di zucchero a velo
Aromi a propria scelta (es.: scorze di arancio, limone o cioccolato fondente grattugiato)

RICETTA

Prendete un tritatutto e mettete all'interno tre carote, 60 g di nocciole tostate pelate 150ml olio di semi e tritate bene tutto. In una casseruola montate 3 uova con 200 g di zucchero, quando il composto sarà spumoso aggiungete le carote e le nocciole tritate. Grattugiate la buccia dell'arancia e spremete un po' del suo succo. Mettete la cannella e 240g di farina 0 (meglio se setacciata) un po' per volta. Mentre continuate a montare mettete un pizzico di sale e il lievito. Ora aiutatevi con una spatola: raccogliete i bordi e mischiate dal basso verso l'alto. Una volta pronto potete mettere l'impasto in una tortiera normale oppure in una a forma di ciambella o plumcake. Infornate in forno tradizionale a 180°C per mezz'ora o 35 minuti e fate la prova stecchino.

Per la glassa mischiate il mascarpone con lo zucchero a velo e aggiungete gli aromi.

La ricetta termina qui: spero che vi piacerà la torta e spero di avervi convinto a cucinarla!

Grazie per la lettura!

MOTORI

DAL RIFIUTO ALLA GLORIA: PAGANI STORY

di Pietro Berti

Pagani automobili è uno dei produttori di supercar più famosi al mondo, ricco di storia e di passione, con auto che sembrano uscite dal pennello di un pittore.

Nonostante sia un brand relativamente “giovane” rispetto a Ferrari, Lamborghini o Porsche, ha sempre saputo come attirare l'attenzione di tutti gli appassionati, diventando celebre in tutto il mondo.

La nascita di questo marchio, però, ha avuto un inizio parecchio controverso.

Horacio Pagani, fondatore del marchio, inizialmente lavorava per Lamborghini come ingegnere e manager nel reparto ricerca e sviluppo.

Horacio già ai tempi era un visionario, il suo obiettivo era quello di creare un'auto veloce ma senza appesantire troppo il telaio e la carrozzeria. Dopo anni di tentativi aveva finalmente trovato la soluzione: la fibra di carbonio. Quest'ultima era il materiale perfetto: versatile, flessibile, ma allo stesso tempo resistente e molto leggera. La sua idea era quella di rimpiazzare tutte quelle parti dell'auto che normalmente sarebbero fatte in pesante ferro con la ben più leggera fibra di carbonio.

Nel 1988, Horacio Pagani presentò il suo progetto a Ferruccio Lamborghini, il fondatore della Lamborghini, sperando di ottenere il supporto finanziario necessario per realizzare il suo sogno.

Ma Ferruccio non condivideva l'idea di Pagani, reputando inutile l'utilizzo della fibra di carbonio.

“Se Ferrari non la usa non vedo perché dovremmo farlo noi” - così si sentì rispondere, ma Horacio non si arrese, era arrivato il momento di agire.

Nel 1992 fondò la Pagani Automobili S.p.A. a Modena e, dopo anni di ricerche e sviluppo, nel 1999 presentò all'autosalone di Ginevra la Zonda.

La Pagani Zonda è una supercar straordinaria, caratterizzata da un design unico e da prestazioni eccezionali. Uno degli elementi distintivi della Zonda era l'uso estensivo della fibra di carbonio per la costruzione del telaio e della carrozzeria, seguendo così la visione di Pagani. La prima versione montava un V12 da 6 litri, capace di erogare più di 600 cavalli, considerando il peso ridotto di soli 1250 chilogrammi era un mostro su quattro ruote per l'epoca. Alla fine, aveva ragione Pagani, infatti la fibra di carbonio negli ultimi vent'anni ha subito un enorme coinvolgimento all'interno del mondo automobilistico e delle corse. Soprattutto se consideriamo che le principali vetture da corsa come le F1, le indycar, le GT3 e le hypercar del WEC sono per la maggior parte in fibra di carbonio.

Nel corso del tempo, Pagani ha progettato diverse versioni alternative della Zonda, ma anche altri modelli come la Huayra e la Utopia, supercar dal cui prezzo va nell'ordine dei milioni di euro.

Ma tra le varie versioni prodotte, due fanno tremare più di tutti i competitor.

Sono un'evoluzione dedicata esclusivamente per l'uso in pista. Stiamo parlando rispettivamente della Zonda R e della Huayra R, prodotte in un numero estremamente limitato di unità.

In particolare, la Zonda R è quella che più ha lasciato a bocca aperta il mondo dell'automotive. Se la si guarda da lontano sembra colorata con un'innocua vernice nera ma, se ci si avvicina abbastanza, si nota che ogni singolo elemento della carrozzeria è stato rimpiazzato dalla fibra di carbonio, cosa che la rende di 200 chili più leggera della Zonda. Mentre il suo V12 da 750 cavalli fa tremare ogni auto dotata di un motore brushless, rendendola così una delle auto da pista più performanti e desiderate di sempre.





**Scuola Primaria
"Maria Ausiliatrice"
San Donato Milanese**

Anno Scolastico 2023/2024

BAMBINiNFORMA

Direttori

PAOLO GENNARI
ANTONELLA MARTINO

In Redazione

GIANPAOLO BARRELLA
PIETRO BERTI
GIULIA CASTIGLIONE
JACQUELINE DE LORENZI
MICHAEL FERRARI
JACOPO LUCA FERRARIO
GIOVANNI FRANCALANCIA
CHIARA FRATTINI
CATERINA GAGLIARDI
SASHA MATTEO GANDINI
CAMILLA GITTARDI
LUCA ANDREI GOGANAU
EMMA HEBA
TOMMASO INGLESE
FILIPPO MARINONI
BEATRICE MORALES
LORENZO PUZZIFERRI
VIOLA STAGNI
ALESSANDRO TESTA
MIRIAM TISO
FIAMMETTA TROVATI
KAREN WAHOR
VIOLA MARIA ZANOTTA



SOMMARIO

NUMERO 4

EDITORIALE/I COLMI DI FEBBRAIO pag. 2

LA SCUOLA pag. 3

ARTE pag. 7

ATTUALITA' pag. 9

MONDO pag. 10

NATURA E ANIMALI pag. 11

ENTERTAINMENT pag. 16

CURIOSITA' pag. 17

VIAGGI/BAMBINiNFORNA pag. 18

MOTORI pag. 19



RESTA IN CONTATTO CON NOI:

sito internet www.mariausiliatrice.it

e-mail gioralino@mariausiliatrice.it

blog ragazzinforma.com

instagram [sma_sandonato](https://www.instagram.com/sma_sandonato)

facebook [SMASanDonatoMse](https://www.facebook.com/SMASanDonatoMse)